

Comune di Orciano Pisano
Prov. Pisa

**Relazione sul rendiconto
della gestione**

Anno 2015

1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

Il Consiglio e la Giunta hanno avuto modo di confrontarsi nel corso dell'anno dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica ha individuato i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento e, successivamente, nell'assestamento del bilancio.

Ora si confrontano nella deliberazione del rendiconto, cioè, concluso l'esercizio, si tirano le somme.

L'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n.267/00 prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

La presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 Il risultato della gestione di competenza

Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Si precisa che in attuazione della nuova disciplina contabile, entrata in vigore il primo gennaio 2015 per tutti gli enti territoriali, il risultato della gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili.

In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.

Il primo effetto dell'adozione del criterio della competenza finanziaria potenziata è la diminuzione dei residui attivi e passivi proprio perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

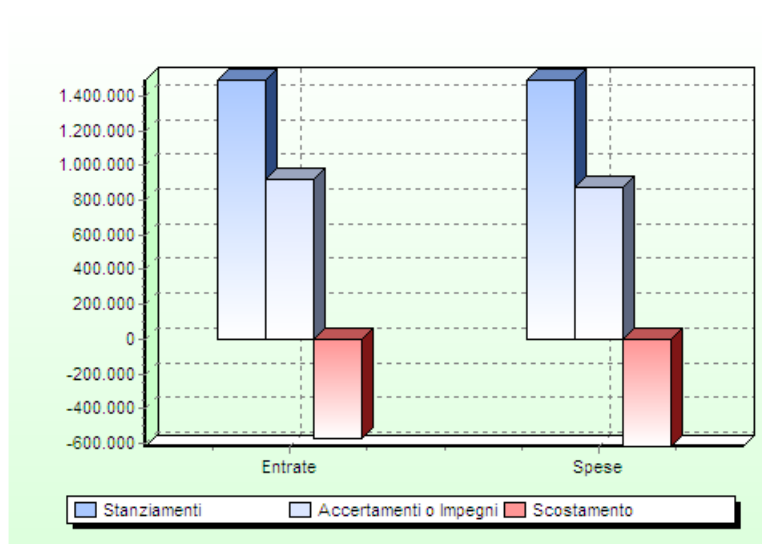
In sede di riaccertamento ordinario particolare attenzione è stata posta all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2015: se al 31 dicembre non sono scaduti, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata per il quale non

possono rimanere in bilancio debiti e crediti che non siano scaduti in quell'anno, gli accertamenti e gli impegni sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

Con esclusivo riferimento alla gestione di competenza, e quindi escludendo il fondo di cassa finale e la gestione dei residui abbiamo le seguenti entrate e spese rilevate e imputate nell'anno:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015
Avanzo applicato alla gestione	228.361,46	228.361,46
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	5.659,52	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	150.959,31	0,00
Entrate tributarie (Titolo I)	401.357,25	373.286,23
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	23.903,72	22.509,86
Entrate extratributarie (Titolo III)	190.180,46	191.398,44
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	17.188,00	15.055,23
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	291.208,00	0,00
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	181.343,73	88.639,72
TOTALE	1.490.161,45	919.250,94

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	599.917,32	471.869,76
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	1.565,70
Spese in conto capitale (Titolo II)	384.839,40	159.159,65
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	118.959,63
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	324.061,00	32.852,14
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	181.343,73	88.639,72
TOTALE	1.490.161,45	873.046,60



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2015	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2015 applicato + fondo pluriennale vincolato di parte corrente + fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.490.161,45	919.250,94	-570.910,51
Totale spese di competenza+disavanzo 2015 applicato+ fondo pluriennale vincolato di parte corrente + fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.490.161,45	873.046,60	-617.114,85
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+)	0,00	46.204,34	

2.2 Il risultato della gestione per programmi

L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnalatico" assunto dal risultato finanziario.

Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

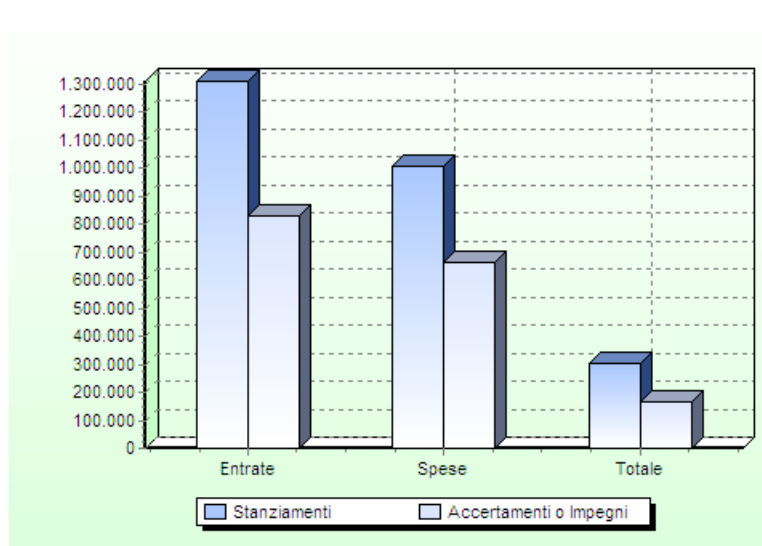
Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati.

Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le

logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2015	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	1.308.817,72	830.611,22	-478.206,50
Spese destinate ai programmi	1.005.436,86	662.019,20	-343.417,66
RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI	303.380,86	168.592,02	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata, del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.

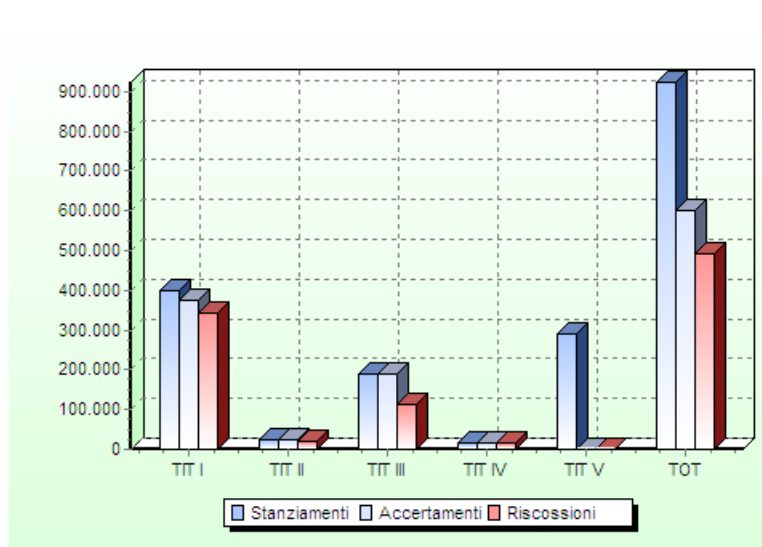
Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.

3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione nè in sede previsionale nè, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015
Entrate tributarie (Titolo I)	401.357,25	373.286,23	342.120,77
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	23.903,72	22.509,86	19.884,53
Entrate extratributarie (Titolo III)	190.180,46	191.398,44	113.495,77
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	17.188,00	15.055,23	15.055,23
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	291.208,00	0,00	0,00
TOTALE	923.837,43	602.249,76	490.556,30

3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2015 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Al riguardo, per ciascuna categoria, vengono indicati:

- gli stanziamenti definitivi in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno.
La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento).
Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- Gli accertamenti di competenza che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.
- Le riscossioni di competenza che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

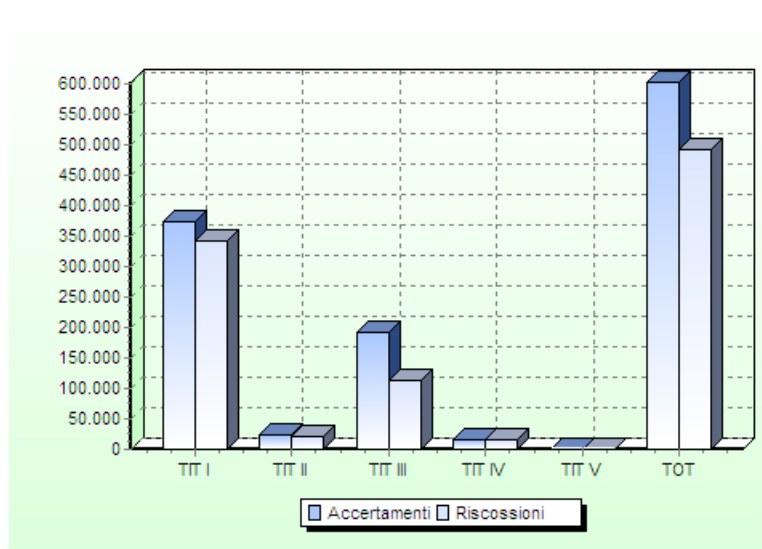
Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	401.357,25	373.286,23	93,01
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	23.903,72	22.509,86	94,17
Entrate extratributarie (Titolo III)	190.180,46	191.398,44	100,64
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale	17.188,00	15.055,23	87,59

e da riscossioni di crediti (Titolo IV)			
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	291.208,00	0,00	0,00
TOTALE	923.837,43	602.249,76	65,19

ENTRATE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	373.286,23	342.120,77	91,65
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	22.509,86	19.884,53	88,34
Entrate extratributarie (Titolo III)	191.398,44	113.495,77	59,30
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	15.055,23	15.055,23	100,00
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	602.249,76	490.556,30	81,45

Da notare che la somma di € 291.208,00 del titolo V, riguarda, più precisamente la previsione della potenziale anticipazione di cassa che l'Ente avrebbe potuto chiedere al proprio Tesoriere nel corso dell'anno 2015 in caso di carenza di liquidità; chiaramente, il mancato accertamento non può che essere un indice favorevole per l'Amministrazione.



3.2.1 Le entrate tributarie

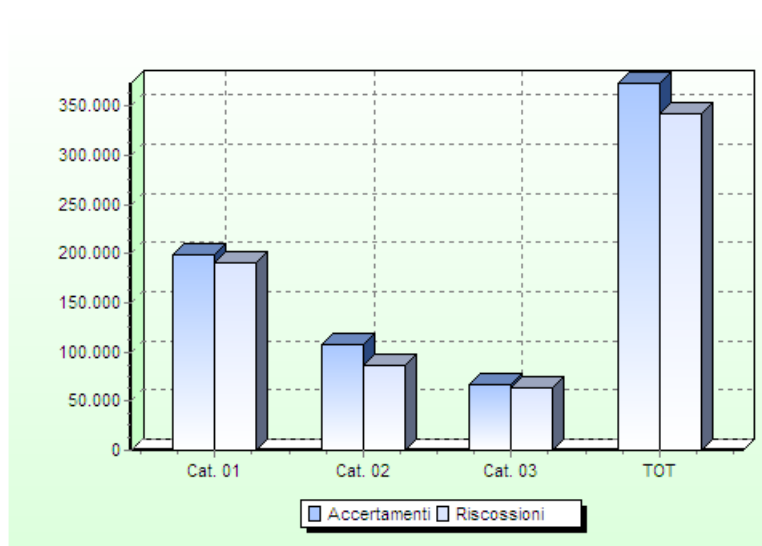
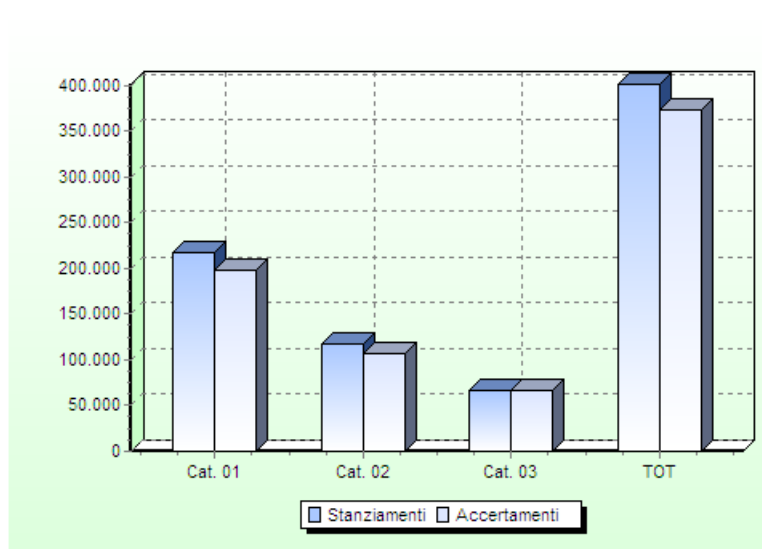
Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Detta riflessione è importante anche al fine di dare spiegazioni a differenze di stanziamento e di accertamento, nelle varie categorie di entrate, rispetto ad anni precedenti.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

ENTRATE TRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Imposte (Categoria 1)	217.758,36	198.699,31	91,25
Tasse (Categoria 2)	116.652,29	107.658,32	92,29
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	66.946,60	66.928,60	99,97
TOTALE	401.357,25	373.286,23	93,01

ENTRATE TRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	198.699,31	191.218,60	96,24
Tasse (Categoria 2)	107.658,32	87.093,69	80,90
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	66.928,60	63.808,48	95,34
TOTALE	373.286,23	342.120,77	91,65



Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate.

Innanzitutto è d'uopo precisare che per le entrate tributarie riscosse in autoliquidazione dai contribuenti l'accertamento dell'entrata avviene sulla base dell'effettivo incasso. A tal fine sia per l'IMU che per la TASI sono stati considerati gli incassi pervenuti entro i termini di predisposizione del rendiconto e imputati nel 2015.

In particolare:

- **I.M.U.**

L'imposta, originariamente prevista dall'art. 8 del D.Lgs. 23/11 sul c.d. federalismo municipale, si caratterizzava nella prima formulazione dalla esclusione dal suo campo di applicazione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze. A causa delle note difficoltà della finanza pubblica, con la legge 214/11 di conversione del D.L. 201/11, se ne dispose l'anticipazione rispetto al 2014 dell'entrata in vigore, seppur in forma "sperimentale", estendendone l'applicazione anche all'abitazione principale ed alle relative pertinenze. La Legge di stabilità 2014 pone fine al carattere sperimentale del tributo il quale, sulla base delle previsioni dell'art. 13 del D.L. 201/11, diviene la versione permanente ripristinando, nel contempo, l'esclusione per l'abitazione principale.

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2015, è stato pari a € 107.490,15, con una variazione in diminuzione di € 14.257,21 rispetto alla previsione per IMU definitiva 2015 ed in aumento di € 14.681,41 rispetto alla somma accertata nel rendiconto 2014.

- **T.A.S.I.**

Per tutto l'anno 2015 è stata estesa la possibilità di applicare la maggiorazione TASI: l'aliquota di tale maggiorazione, detta anche superTasi, è pari allo 0.8 per mille. Per tutto il 2015 i comuni hanno potuto scegliere di applicare la maggiorazione solo sull'abitazione principale portando l'aliquota massima al 3,3 per mille oppure tutta sugli altri immobili, salendo all'11,4 per mille. In alternativa è facoltà del comune di ripartire l'aumento dello 0.8 per mille tra l'abitazione principale e gli altri immobili.

La disciplina vigente nel 2015 ha consentito pertanto di aumentare ulteriormente il gettito del carico tributario sugli immobili diversi dalle abitazioni principali (secondo case, negozi, capannoni industriali, alberghi, uffici, centri commerciali, ecc.) fino al raggiungimento del limite complessivo combinato fra IMU e TASI dell'11,4 per mille.

Nel nostro comune il sistema tariffario TASI, tuttavia, non ha previsto alcuna maggiorazione TASI.

La previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a € 51.500,00 ed è stata accertata riscossa, entro il 28 febbraio 2016, per € 47.293,65.

- **TOSAP**

Sono state assoggettate alla tassa le occupazioni dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Per quanto concerne detta imposta, il gettito ha avuto nel corso dell'anno un andamento decrescente rispetto al 2014.

La previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a € 2.750,00 ed è stata accertata per € 2.750,46 e riscossa, al 31.12.2015 per € 2.623,46.

- **IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.

Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con l'andamento del 2014, anche se vi sono state nel corso dell'anno, delle dismissioni di cartelli pubblicitari.

- **TARI**

La tassa sui rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014 in sostituzione della TARES.

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma anche per il nuovo tributo la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

E' da sottolineare come il gettito della risorsa appaia crescente rispetto a quello dell'anno precedente, dovuto al recupero della maggiore spesa impegnata.

Per quanto riguarda le modalità di riscossione delle somme si precisa che la riscossione è effettuata direttamente dall'Ente, con il proprio personale.

- **ADDIZIONALE IRPEF**

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.

Nell'anno 2015 l'aliquota unica è stata confermata ed il gettito risulta di circa il 10% inferiore rispetto al 2014.

- **FONDO DI SOLIDARIETA'**

Il Fondo di solidarietà, introdotto dall'art. 1, comma 380, della Legge 228/12, ha sostituito nell'anno 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio .

La previsione definitiva (comunicatoci attraverso il sistema dei trasferimenti del Ministero dell'interno - Finanza Locale) nel bilancio 2015 è pari a € € 66.764,60 ed è stata riscossa per € 63.644,48.

3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale" il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito, per la prima volta, nell'anno 2011 una completa e sostanziale revisione.

Con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà), iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat. 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

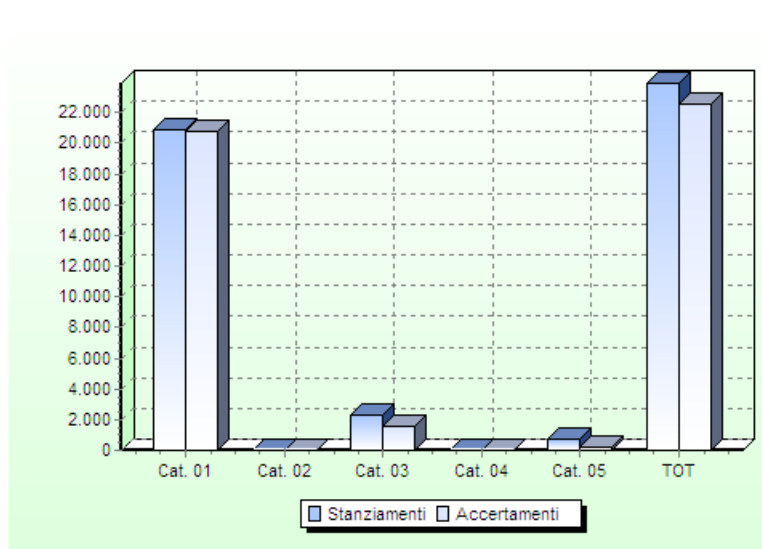
I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum". Non altrettanto potremmo dire, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.

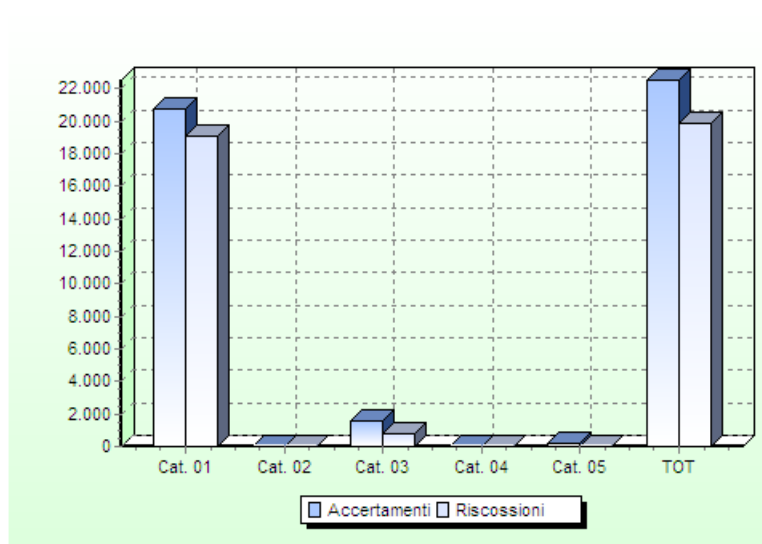
Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	20.870,65	20.749,65	99,42
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	2.333,07	1.558,07	66,78
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	700,00	202,14	28,88
TOTALE	23.903,72	22.509,86	94,17

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	20.749,65	19.115,46	92,12
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	1.558,07	769,07	49,36
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	202,14	0,00	0,00
TOTALE	22.509,86	19.884,53	88,34





Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

• TRASFERIMENTI DALLO STATO

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, l'ente ha proceduto ad accertare:

- fondo sviluppo investimenti per € 1.371,86

I principali trasferimenti non fiscalizzati riguardano:

Descrizione	Importo
CONTRIBUTO IMU E TASI	2.161,03
IMU TERRENI AGRICOLI	12.690,59
CEDOLARE SECCA 2013	560,82
FONDO MOBILITA' 2015	1.559,82

• TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Con riferimento ai trasferimenti regionali, l'entrata accertata e riscossa riguarda i contributi per l'integrazione ai canoni di locazione riferita all'anno 2014.

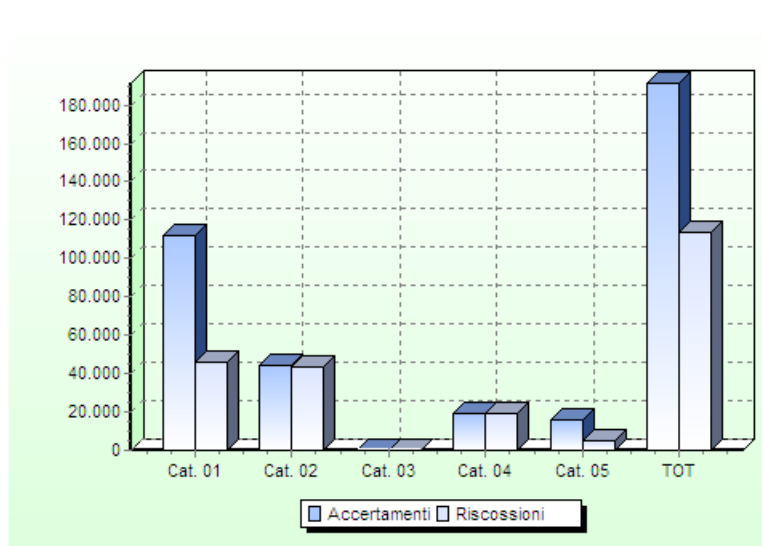
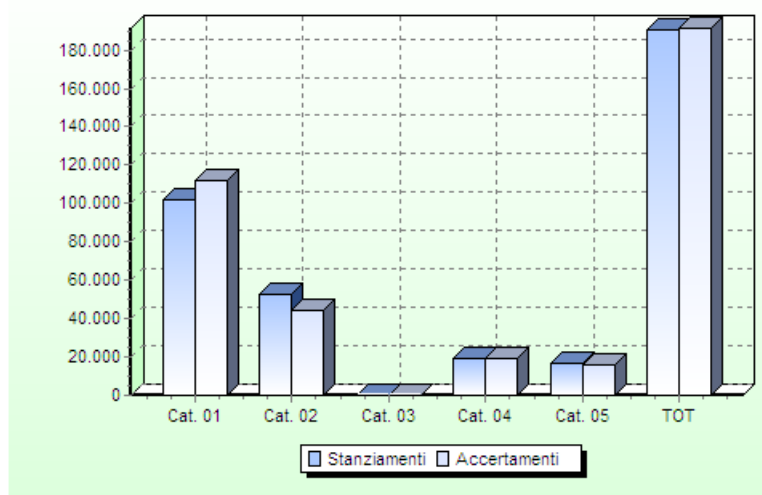
3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

Gli interessi attivi sono supportati da adeguata documentazione; lo stesso dicasi per i dividendi percepiti da società partecipate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	101.820,96	112.277,53	110,27
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	52.658,50	44.217,56	83,97
Proventi finanziari (Categoria 3)	60,00	19,67	32,78
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	18.872,00	18.871,58	100,00
Proventi diversi (Categoria 5)	16.769,00	16.012,10	95,49
TOTALE	190.180,46	191.398,44	100,64

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	112.277,53	46.159,86	41,11
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	44.217,56	43.432,56	98,22
Proventi finanziari (Categoria 3)	19,67	19,67	100,00
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	18.871,58	18.871,58	100,00
Proventi diversi (Categoria 5)	16.012,10	5.012,10	31,30
TOTALE	191.398,44	113.495,77	59,30



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

• **SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)**

La previsione definitiva nel bilancio 2015 è pari a € 65.000,00 ed è stata accertata per € 76.605,42 (i dati pervenuti entro il mese di febbraio 2016) e riscossa per € 22.663,00 (riscossioni limitate alla Tesoreria Comunale, alle riscossioni in ufficio ed ai ruoli, in quanto l'Ufficio non ha ancora fornito i dati relativi alle riscossioni con conto corrente postale).

I proventi da sanzioni amministrative sono stati destinati con atto G.C. n. 35 del 30.7.2015 per il 50% agli interventi di spesa, in base alle finalità previste dall'art. 208, comma 4, del codice della strada.

• **UTILI NETTI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'**

La voce contenuta nella categoria 4 riporta gli utili da aziende speciali, partecipate ed i dividendi di società.

La previsione definitiva nel bilancio 2015, , pari a € 18.872,00, è stata accertata e riscossa per € 18.871,58 ed è relativa alla corresponsione dei dividendi di Toscana Energia spa.

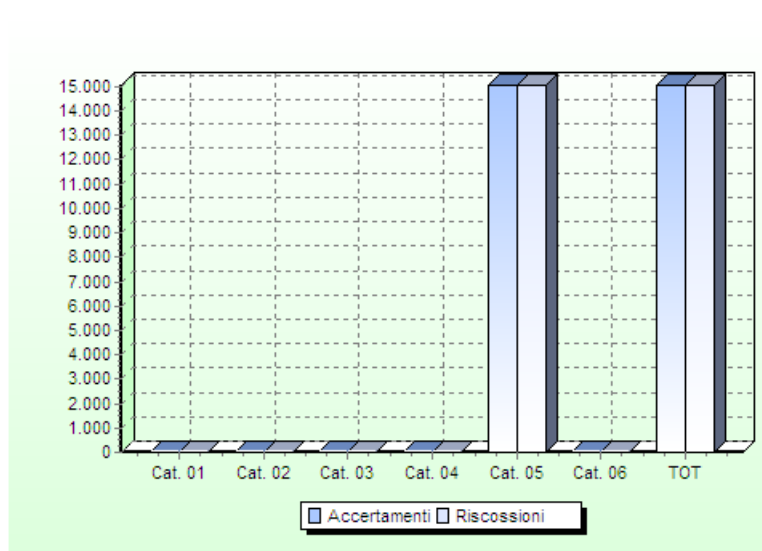
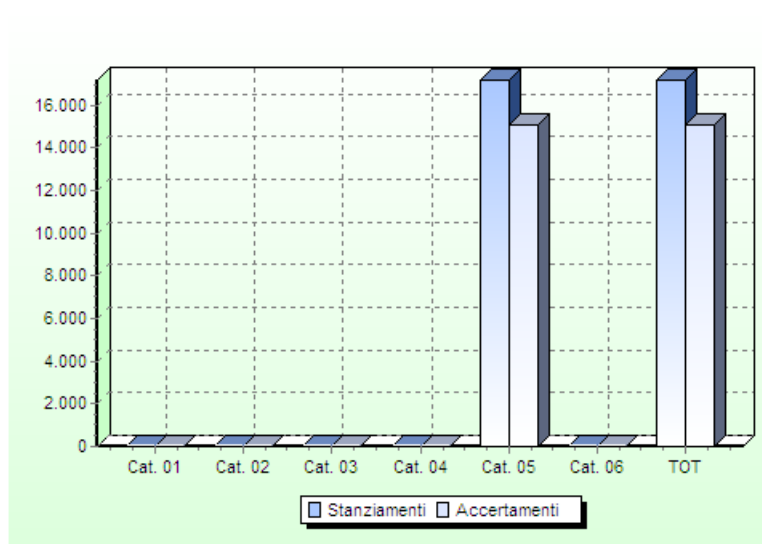
3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5), in particolare, hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. Rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	17.188,00	15.055,23	87,59
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	17.188,00	15.055,23	87,59

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	15.055,23	15.055,23	100,00
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.055,23	15.055,23	100,00



4 ANALISI DEI PROGRAMMI

4.1 Il quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2015 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2014 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio comunale dell'ente.

b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

c) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.

d) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2015 ARTICOLATA PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	353.972,24	282.563,70	258.433,42
SERVIZI AL CITTADINO	105.417,83	80.818,19	68.358,35
MBIENTE, VIABILITA', TRASPORTI E SUAP	160.298,18	138.257,04	92.831,54
INVESTIMENTI	367.385,01	149.292,90	71.953,22
POLIZIA LOCALE ASSOCIATO	18.363,60	11.087,37	1.503,46
Totale programmazione	1.005.436,86	662.019,20	493.079,99

5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

Nel proseguo, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

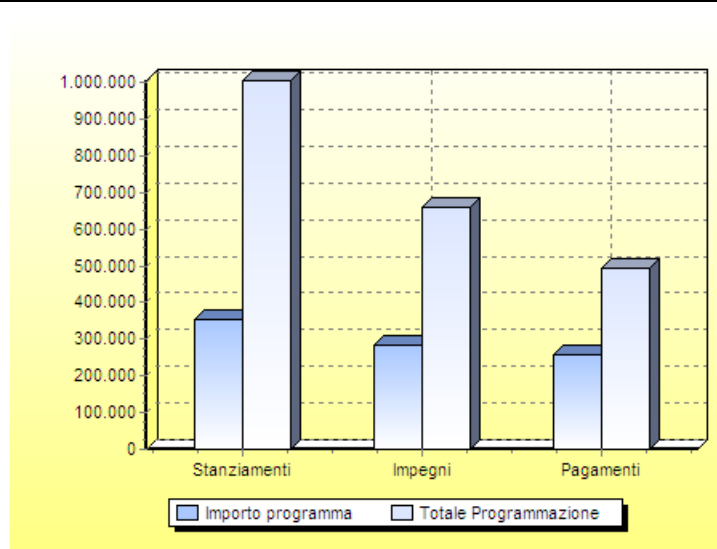
Dal succitato confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. 194/96.

Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

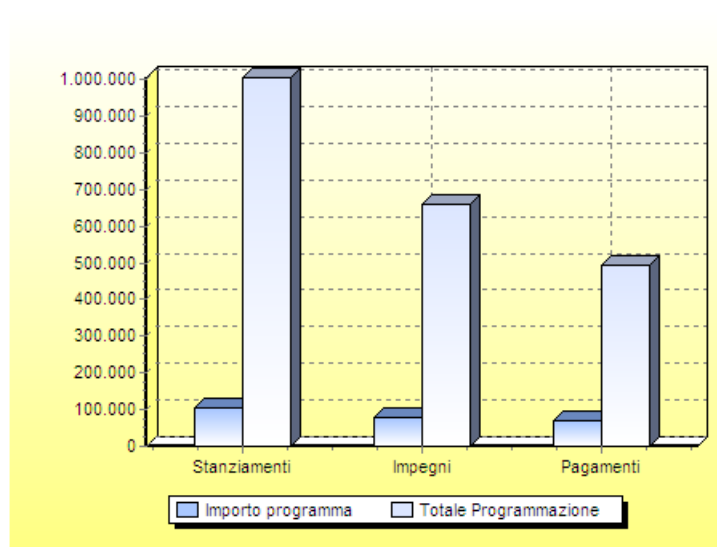
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	353.972,24	1.005.436,86	35,21
IMPEGNI	282.563,70	662.019,20	42,68
PAGAMENTI	258.433,42	493.079,99	52,41

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	353.972,24	282.563,70	258.433,42



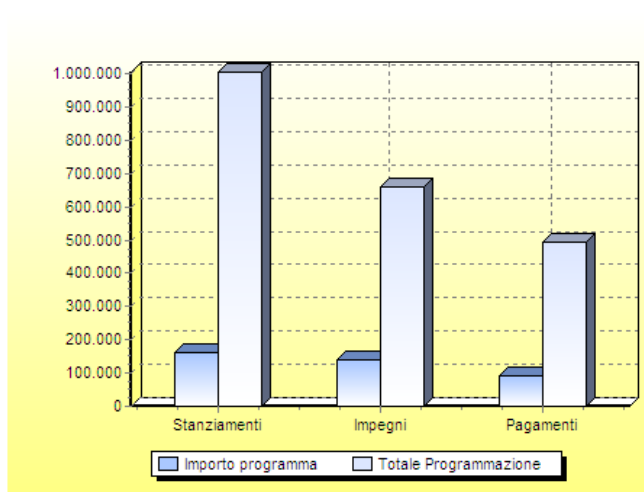
SERVIZI AL CITTADINO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	105.417,83	1.005.436,86	10,48
IMPEGNI	80.818,19	662.019,20	12,21
PAGAMENTI	68.358,35	493.079,99	13,86

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	105.417,83	80.818,19	68.358,35



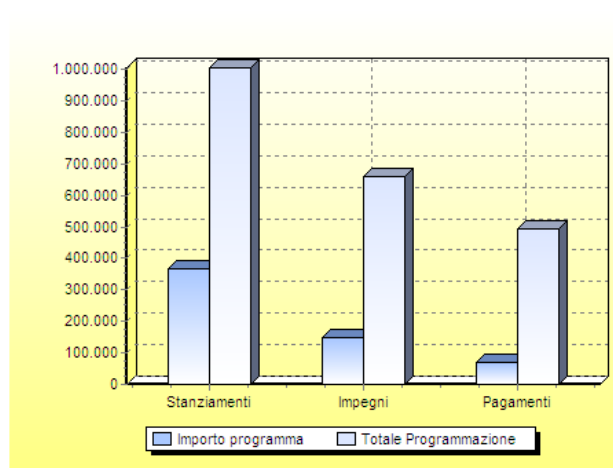
AMBIENTE,VIABILITA', TRASPORTI E SUAP	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	160.298,18	1.005.436,86	15,94
IMPEGNI	138.257,04	662.019,20	20,88
PAGAMENTI	92.831,54	493.079,99	18,83

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	160.298,18	138.257,04	92.831,54



INVESTIMENTI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	367.385,01	1.005.436,86	36,54
IMPEGNI	149.292,90	662.019,20	22,55
PAGAMENTI	71.953,22	493.079,99	14,59

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	367.385,01	149.292,90	71.953,22



POLIZIA LOCALE ASSOCIATO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	18.363,60	1.005.436,86	1,83
IMPEGNI	11.087,37	662.019,20	1,67
PAGAMENTI	1.503,46	493.079,99	0,30

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	909,21	2.785,27	1.503,46
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	17.454,39	8.302,10	0,00

